

DOMINICA VIII POST PENTECOSTEN

ORATIO POST COMMUNIONEM

Quod ore sumpsimus, Domine, mente capiamus: ut de Corpore et Sanguine Domini nostri Jesu Christi, fiat nobis remedium sempiternum. Per eundem Dominum nostrum Jesum Christum. Amen.

O Signore, fa' che sia ben valutato dalla mente il cibo che abbiamo ingerito con la bocca, sicché derivi a noi dal Corpo e Sangue del Signor nostro Gesù Cristo un rimedio di perenne efficacia. Te lo chiediamo. Amen.

ANTIPHONA INVOLATA

(vedi ordinario a pagina 57)



INGRESSA

Dicit Dominus: * ego cogito cogitationes pacis, † et non afflictionis. • Invocabitis me, † et ego exaudiam vos, * et reducam captivitatem vestram de cunctis locis.

Così parla il Signore: i miei sono pensieri di pace e non di afflizione. Voi mi invocherete, ed io vi esaudirò, e vi ricondurrò da tutti i luoghi ove vi trovate schiavi.

GLORIA

(vedi ordinario a pagina 44)

ORATIO SUPER POPULUM

Ecclesiae tuae, Domine, voces placatus admitte: ut destructis adversantibus universis, segura tibi serviat libertate. Per Dominum nostrum. Amen.

O Signore, accogli placato le voci della tua Chiesa, affinché distrutta ogni sorta di contrarietà, essa ti possa servire libera e sicura. Te lo chiediamo. Amen.

LÉCTIO

Lectio Isaiae Prophetæ.

(30, 15-18)

Così dice il Signore Dio, il Santo d'Israele: «Nella conversione e nella calma sta la vostra salvezza, nell'abbandono confidente sta la vostra forza. Ma voi non avete voluto, anzi avete detto: "No, noi fuggiremo su cavalli". Ebbene, fuggite! "Cavalcheremo su destrieri veloci". Ebbene, più veloci saranno i vostri inseguitori. Mille saranno come uno solo di fronte alla minaccia di un altro, per la minaccia di cinque vi darete alla fuga, finché resti di voi qualcosa come un palo sulla cima di un monte e come un'asta sopra una collina. Eppure il Signore aspetta con fiducia per farvi grazia, per questo sorge per avere pietà di voi, perché un Dio giusto è il Signore; beati coloro che sperano in lui». **Deo gratias.**

PSALMELLUS

Si ambulem in medio umbræ mortis, † non timebo mala: * quoniam tu mecum es, Domine. •

Virga tua, et baculus tuus, * ipsa me, Domine, consolata sunt.

Quand'anche io camminassi fra le tenebre di morte, non temerò alcun male, perché tu sei con me, o Signore.

La tua stessa verga, o Signore, e il tuo bastone mi valsero di sollievo.

EPÍSTOLA

Epistola beati Pauli Apostoli ad Galatas.

(6, 7-10)

Fratelli, non fatevi illusioni: Dio non si lascia ingannare. Ciascuno raccoglierà quello che avrà seminato. Chi semina nella sua carne, dalla carne raccoglierà corruzione; chi semina nello Spirito, dallo Spirito raccoglierà vita eterna. E non stanchiamoci di fare il bene; se infatti non desistiamo, a suo tempo mieteremo. Poiché dunque ne abbiamo l'occasione, operiamo il bene verso tutti, soprattutto verso i fratelli nella fede. **Deo gratias.**

HALLELUJAH

Hallelujah.

Dominus regnavit, decorem induit:* induit Dominus fortitudinem, et præcinxit se virtutem. **Hallelujah.**

Alleluia.

Il Signore è re, egli si è rivestito di maestà. Il Signore si è ammantato di forza e cinto di potenza. **Alleluia.**

EVANGELIUM

Dominus vobiscum.

Et cum spiritu tuo.

Léctio sancti Evangélii secundum Lucam.

(15, 1-10)

Gloria tibi, Domine.

In quel tempo, si avvicinavano a lui tutti i pubblicani e i peccatori per ascoltarlo. I farisei e gli scribi mormoravano dicendo: «Costui accoglie i peccatori e mangia con loro». Ed egli disse loro questa parabola: «Chi di voi, se ha cento pecore e ne perde una, non lascia le novantanove nel deserto e va in cerca di quella perduta, finché non la trova? Quando l'ha trovata, pieno di gioia se la carica sulle spalle, va a casa, chiama gli amici e i vicini, e dice loro: "Rallegratevi con me, perché ho trovato la mia pecora, quella che si era perduta". Io vi dico: così vi sarà gioia nel cielo per un solo peccatore che si converte, più che per novantanove giusti i quali non hanno bisogno di conversione. Oppure, quale donna, se ha dieci monete e ne perde una, non accende la lampada e spazza la casa e cerca accuratamente finché non la trova? E dopo averla trovata, chiama le amiche e le vicine, e dice: "Rallegratevi con me, perché ho trovato la moneta che avevo perduto". Così, io vi dico, vi è gioia davanti agli angeli di Dio per un solo peccatore che si converte». **Laus tibi, Christe.**

ANTIPHONA POST EVANGELIUM

Manus tua, Domine,† pugnavit pro patribus nostris:* tu enim ipse es Dominus Deus noster.• Dexteram tuam confringat inimicos:* ut cantemus nomini tuo, Domine, laudem tuam.

La tua mano, o Signore, ha combattuto in favore dei nostri padri; poiché tu sei il Signore Dio nostro. Spezzi ora la tua destra la resistenza dei nemici, affinché possiamo cantare al tuo nome, o Signore, la lode che ti appartiene.

ORATIO SUPER SINDONEM

Porrige dexteram tuam, quæsumus, Domine, plebi tuæ misericordiam postulanti: per quam et terrores declinet humanos, et solatia vitæ immortalitatis accipiat, et sempiterna gaudia comprehendat. Per Dominum nostrum. **Amen.**

Porgi, o Signore, la tua destra, te ne preghiamo, al popolo tuo che implora misericordia, onde possa deporre le angustie terrene, ottenere i conforti della vita spirituale e conseguire i gaudi sempiterni. Te lo chiediamo. **Amen.**

OFFERTORIUM

Super flumina Babylonis,† illic sedimus et flevimus:* dum recordaremur tui, Sion.

Là, sulle rive dei fiumi di Babilonia, stemmo seduti e piangemmo al tuo ricordo, o Sion.

CREDO

(vedi ordinario a pagina 48)

ORATIO SUPER OBLATAM

Adesto, Domine, supplicationibus nostris, et his muneribus præsentiam tuæ majestatis intersere: ut quod nostro servitio geritur, te potius operante firmetur. Per Dominum nostrum. **Amen.**

Sii favorevole, o Signore, alle nostre suppliche, ed onora con la presenza della tua maestà questi doni, affinché per opera tua meglio si avvalorino le prestazioni del nostro servizio. Te lo chiediamo. **Amen**

PRÆFATIO

(vedi ordinario a pagina 22, conclusione **1)

Æterne Deus. Majestatem tuam suppliciter exorantes: ut ab Ecclesia tua, quicquid est noxium, tua virtute repellas, et quod eidem salutare est largiaris: nobisque contra superbos spiritus humilitatem tribuas rationabilem custodire, et gratiam tuam clementer impendas. Nec nos humani incertos auxilii derelinquas: sed tua, quæ falli non potest, gubernatione conserves. Per Christum Dominum nostrum. **Sanctus,...**

...eterno Iddio, al tempo stesso che noi preghiamo supplichevolmente la tua divina maestà ad allontanare dalla tua Chiesa, con la virtù del tuo braccio, tutto quanto le può nuocere, a largirle tutto quanto le può tornare di vantaggio, ed a concedere a noi di custodire una saggia umiltà di fronte agli spiriti superbi, ed a dispensarci, per opera della tua divina clemenza, i tesori ineffabili della tua grazia. Non lasciarci in balia degli aiuti umani, ma conservaci tu, con l'infallibile reggimento della tua Provvidenza. Te lo chiediamo per i meriti di Cristo, Signore nostro. **Santo,...**

SANCTUS

(vedi ordinario a pagina 51)

CONFRACTORIUM

Vovete, et reddite Domino, Deo nostro:* omnes qui in circuitu ejus offertis munera.• Terribili, et ei qui auferet spiritum principum:* terribili apud reges terræ.

Fate voti e scioglieteli al cospetto del Signore Dio nostro, voi tutti che intorno a lui offrite doni. Fate ciò con lui che è terribile, che può togliere la vita dei grandi, che è terribile per i dominanti della terra.

TRANSITORIUM

Sacramentum cæleste cum timore accipite,* et satiamini de Christi dulcedine.• Panem cæli dedit nobis, Dominus:* panem Angelorum manducavit homo.† Halleluja, hallelujah.

Ricevete con timorosa venerazione il celeste Sacramento, e saziatevi della dolce presenza di Cristo. Il Signore diede a noi il pane del cielo, e l'uomo si cibò del pane che sazia gli Angeli. Alleluia, Alleluia.